



Curriculum Vitae

Nome e cognome: Maria Elisabetta Prunas

Ufficio di appartenenza/posizione lavorativa: Laboratorio di Restauro Area F1. Ceramica, vetri e smalti

Professione: Restauratore di Beni Culturali

Tel. Uff.: (+39) 0667236325. Fax (+39) 0667236409

E-mail: mariaelisabetta.prunas@beniculturali.it

Titoli di studio e principali attività professionali

Nel 1985 consegue il Diploma di Idoneità alla Professione di Restauratore presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma, con la tesi "La reintegrazione della ceramica da scavo". Perfezionamento nel 1986 sulla "conservazione dei materiali lapidei".

Esercita per vari anni l'attività privata come ditta individuale poi consorziata dal 1987 al 2000. Realizza interventi di restauro su materiale archeologico e storico artistico (ceramico, vitreo, bronzo, eburneo, lapideo...) proveniente da scavo o da collezioni museali, in particolare: Soprintendenza Archeologica della Basilicata e della Puglia, Soprintendenza dei Beni Artistici e Storici di Roma. Partecipa a numerose missioni archeologiche in Siria, a Ebla e a Tell Afis, per l'Università di Roma e di Pisa. Dal 2002 diventa restauratore del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali ed esercita attività di restauro della ceramica e vetro all'interno del laboratorio di restauro ISCR "ceramica, vetri e smalti".

Attività professionale (lavori di restauro; progetti di ricerca; attività didattica, ecc.)

Principali lavori di Restauro

2011-2012- restauro di un gruppo in terracotta raffigurante un presepe attribuito a Saturnino Gatti (XV) conservato al Museo Nazionale d'Abruzzo a L'Aquila e proveniente da Santa Maria del Ponte a Tione degli Abruzzi.

2006/2007- restauro di una doppia tibia romana (aulos) realizzata in osso e bronzo proveniente dal "Museo degli Strumenti Musicali" a Roma e facente parte della collezione Gorga.

2004 -restauro di un reliquiario in steatite del XIII sec. Soprintendenza per I Beni Storici ed Artistici delle Marche, Museo Diocesano di Recanati

2003 – restauro di manufatti in avorio provenienti da un sequestro (CCTPC) facenti parte di una statua crisoelefantina poi esposti all'Auditorium "il volto d'avorio, l'eccezionale recupero di un'opera d'arte trafugata" ed al Quirinale.

2000 – restauro di vetri veneziani per l'esposizione "Vetri veneziani dal Rinascimento all'Ottocento, colori e trasparenze" svolta a Kiev, Mosca, Ankara e Sofia - Soprintendenza per I Beni Artistici e Storici di Roma, Palazzo Barberini.

1999-2000- restauro di sculture in bronzo alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna a Roma.

1998 - restauro del gruppo scultoreo in bronzo di Ciro Ferri e dell'altare di Santa Maria in Vallicella a Roma.

1997-98- restauro di reperti archeologici in bronzo, ferro, argento e vetro dagli scavi di Campochiaro in Molise.

1996/97- restauro delle sculture in marmo di Lorenzo Bernini "Abacuc" e "Daniele" nella Cappella

Chigi in Santa Maria del Popolo a Roma.

1993- 96- restauro dei bronzi provenienti da Punta del Serrone (Brindisi, Soprintendenza Archeologica delle Puglie)

1992- restauro del cratere attico del pittore di Talos ,V a.C., della collezione Jatta– Soprintendenza Archeologica delle Puglie

1990- restauro di manufatti liturgici in corallo e argento dorato dal tesoro della Basilica di San Francesco in Assisi.

Restauro delle statue in bronzo e marmo della Cappella Corsini (XVIII) in S. Giovanni in Laterano a Roma

Restauro delle decorazioni in argento, bronzo e bronzo dorato nella Cappella di san Filippo Neri in Santa Maria in Vallicella a Roma.

Dal 1989 realizza il restauro di reperti archeologici provenienti dalla Soprintendenza Archeologica della Basilicata: ceramiche, vetri, bronzi, ambre, argento e oro dagli scavi di Vaglio Braida, Banzi , Pisticci, Baragiano, Montescaglioso e Chiaromonte.

1989-90- restauro del complesso ceramico dell’“Ipogeo Varrese” (III a.C) conservato al Museo Archeologico di Bari, poi esposto nella mostra “Principi, Imperatori, Vescovi, duemila anni di storia a Canosa”.

1987, restauro per l’esposizione « I vetri dei Cesari », di due vetri cammei conservati al Museo Archeologico di Napoli raffiguranti il mito di Arianna e rinvenuti a Pompei.

Didattica

Docenza in Marocco (2001) e a Roma (2010) per conto dell’ICCROM; corso di formazione in qualità di docente a Xian in Cina (1996) per operatori museali locali (convenzione MAE-ISIAO), corso di formazione in qualità di docente a Malta- Kalkara (2000).

Dal 2002 ad oggi svolge attività di docenza teorica e pratica inerente alla ceramica nella scuola di alta formazione ISCR. Tutor di 3 tesi di diploma della SAF dal 2004 al 2009. Docente referente per borsista straniero (2004 e 2011).

Attività d’insegnamento rivolti ad operatori museali all’estero: Siria(2003), Afghanistan (2004), Giordania (2005), India (2007), Israele (2008), Egitto (2008). Docenza a Tirana (Albania) per conto dell’Institute of Cultural Monuments, Centre for the Conservation and Restoration of Monuments of Culture aTirana in Albania, corso organizzato con il supporto dell’Unesco Venice Office (2012).

Il materiale didattico comprende delle lezioni in Power Point, filmati e testi di riferimento.

Pubblicazioni

2011- Co-autore del poster dal titolo La collezione di maioliche del Museo dell’Opera del Duomo di Orvieto: un’occasione di studio e riflessione sulle metodologie d’intervento, presentato alla giornata di studi organizzata dal MODO, Orvieto, Museo dell’Opera del Duomo,.

2011 "Metal and Clay objects: restoration training course"; "Appendix B - Notes on the restoration of Ceramics, Glass and Silver" in Archaeology for Cooperation a cura di M. Rossi (Ed.) Tilapia Edizioni dicembre.

2010 “ The conservation of a fourteenth- Century Stained-Glass window from Assisi, Italy” di Roberta Bollati, Elisabeth Huber, Maria Elisabetta Prunas, Paola Santopadre, Marco Verità in The art of collaboration stained glass conservation in the twenty-first century, Harvey Miller Publishers
2009 “ Il paliotto in maiolica. Interventi conservativi”, di Roberta Bollati, Elisabeth Huber, Maria Elisabetta Prunas (in “Restauri a Santa Cecilia”,)

2009 - “Intervento di restauro di un pithos del VII-VI sec. A.C. proveniente da Tarquinia”, E. Catalli, D. Colonnello, E. Huber, M. Pastorelli, M.E. Prunas, E. Raimondi, in Le classi ceramiche.



Situazione degli studi, atti della 10° Giornata di Archeometria della Ceramica a cura di S. Gualtieri, B. Fabbri, G. Bandini, Edipuglia 2009

2006 – “Guidelines for the conservation of gandharan sacred areas”, G. De Palma, F. Colombo, M.E. Prunas, M. Vidale. SPACH Kabul 2006

2005 – “ l’intervento conservativo sulle statue d’avorio” M.E.Prunas, Paola Donati e Giovanna De Palma in “I volti del mistero”, Roma, Palazzo del Quirinale 20 gennaio-20 marzo 2005 a cura di Luciana Del Buono , (coautore) , FMR spa/gruppo ART’E’ Villanova di Castenaso (Bologna)

2003 “Il volto d’avorio: l’eccezionale recupero di un’opera trafugata”, L’Erma di Bretschneider, (l’intervento conservativo a cura dell’istituto Centrale per il restauro Giovanna De Palma, Paola Donati e M. Elisabetta Prunas).

1992 - “Il restauro” in Principi, Imperatori, Vescovi, duemila anni di storia a Canosa a cura di Raffaella Cassano,

1991 - Appendice – “Osservazioni sulla tecnica di produzione di alcune classi di ceramica”, FORENTUM 11 L’Acropoli in età classica_a cura di A. Bottini e M.P. Fresa, Ed. Osanna Venosa, Marsilio Ed.

1989- “*Metodologie correnti di intervento e nuove proposte*”, M.E. Prunas, M. Somon, Bollettino del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza, Fascicolo I-III